Post to Pdf

Le munizioni dell'Ucraina stannofinendo in fretta: Biden concederà davvero i Patriot?aa

Le munizioni di Kiev stanno finendo rapidamente,mentre i partner occidentali tardano a consegnarele armi promesse o evitano ormai di promettere troppo.Sta arrivando l'inverno e il conflitto sembra entrare inuna fase in cui il dominio dello spazio aereo puòrivelarsi determinante. Per averlo servono razzi esistemi di difesa antimissile. Quanti ne sono rimastia Zelensky e quanti ne potrà avere abreve termine?

Le munizioni stanno finendo

Kiev sta finendo i proiettili, lo ammette anche il Financial Times, che qualche giorno fa ha parlatodei " ritmi allarmanti" ai quali le Forze ucraine stannoconsumando in primo luogo i missili intercettori deputati alla difesa delle infrastrutture attaccate dairussi. Ciò che gli ucraini hanno ricevuto all'inizio pare comunque non bastare in termini di qualità e diquantità.

Ad esempio si sono dovuti accontentare di vecchiebatterie antiaeree HAWK, alcune di provenienza spagnola. Dalla Germania sono arrivati i più modernisistemi a medio raggio Iris-T e poi i NASAMS di fabbricazione norvegese e americana. Il portavocedelle Forze aeree ucraine Yuriy Ignat ha dichiarato che ne servirebbero a centinaia man mano che isistemi di vecchia produzione vengono consumati o distrutti.

Finora in Occidente si era detto che i russisarebbero rimasti scoperti per primi, e anche moltopresto. Ad oggi però la situazione appare diversa.Perciò Oleksiy Melnyk, ex tenente colonnello dell'aviazione ucraina e condirettore del Razumkov Centre (think thank non governativo di Kiev chesi occupa di vari ambiti), afferma che cercare di prevedere che la Russia un giorno finirà i missili probabilmente non è una buona strategia.

Quei 5mila proiettili al giorno sparati da Kiev

Il prossimo anno l'Ucraina potrebbe finire le munizioni prima ancora di essere sconfitta sulcampo, perché i ritmi di produzione stanno progressivamente rallentando rispetto alle necessità effettive: è ciò che sostiene Mick Ryan, ex maggior generale delle Forze armate australiane ed ex direttore dell' Australian Defence College.

Ryan mette in evidenza il dato dei proiettili sparati dagli ucraini, 5mila al giorno rispetto ai 14mila fabbricati in un mese dagli USA. Pur mancando il dato della produzione degli alleati europei, si può facilmente dedurre come i rifornimenti possano terminare presto. Secondo indiscrezioni provenienti degli stessi ufficiali della NATO almeno una ventina di Stati membri dell'Alleanza avrebbero sostanzialmente finito i soldi per finanziare la produzione militare per Kiev.

I partner occidentali esitano o rifiutano



A novembre una relazione del Royal United Services Institute, think tank di Londra dedicato alla sicurezza, metteva in guardia contro il pericolo di una indifferenza occidentale rispetto alla necessità di rinforzare con urgenza le capacità di difesa antiaerea dell'Ucraina. Esempio recente di questa presunta "noncuranza" può essere il rifiuto della Svizzera ad esportare verso una zona di guerra le proprie munizioni specifiche per i semoventi antiaerei tedeschi Gepard. Ne sono stati consegnati all'Ucraina 30 unità e si sono rivelati piuttosto efficaci, ma che senza i proiettili diventano inutili.

La neutralità di Israele

Developer By Post to Pdf